



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Unione dei Comuni del Sulcis c/o Ing. Stefano Mascia
stefano.mascia@ingpec.eu
e p.c. 01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Oristano
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale

Oggetto: **Lavori di Messa in sicurezza (demolizione e ricostruzione), del ponte di attraversamento del canale circondariale delle ex saline di stato, sulla strada comunale che conduce alla marina di Masainas. Proponente: Unione dei Comuni del Sulcis. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza per l'avvio della procedura pervenuta in data 22.07.2025 (prot. D.G.A. n. 20912 del 23.07.2025), esaminata la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

L'istanza riguarda la realizzazione di lavori di demolizione e ricostruzione del ponte che attraversa il canale adduttore delle ex saline di stato, lungo la Via Nora, in prossimità dello Stagno *Baioccu*, in un'area classificata urbanisticamente H2 – *Fascia di salvaguardia dello stagno Baioccu* e H3 – *Fascia collinare costiera* del PUC di Masainas.

Il progetto proposto ha lo scopo di rendere più sicura l'intersezione stradale, e prevede: la demolizione del vecchio ponte, la costruzione di un nuovo ponte e il rifacimento dell'incrocio stradale con la realizzazione di una rotatoria, costituita da tre bracci, più un quarto braccio minore per l'accesso ad una strada di servizio.

La nuova rotatoria sarà composta da due corsie carrabili ed una pista ciclopedonale, che sarà raccordata con un'analoga pista di futura realizzazione.

Sia le spalle del nuovo ponte che i muri a contenimento dell'intersezione saranno fondati su micropali profondi da 6 a 8 m. In testa ai micropali sarà realizzata una fondazione superficiale in C.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

La realizzazione dei lavori comporterà la demolizione delle barriere e di tutti i manufatti presenti. A completamento dell'intervento è prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione a LED, con pali di diverse altezze per illuminare sia la strada che la pista ciclabile.

La rotonda avrà un diametro di 19 m, al netto dell'ingombro della pista ciclabile. Le nuove opere occuperanno una superficie complessiva pari a 1.230 m², dalla quale verrà eliminata la vegetazione presente, mentre la rimozione dei manufatti esistenti comporterà la liberazione di un'area di 220 m², che verrà lasciata a rinaturalizzazione spontanea. Non risultano disponibili informazioni relative all'ubicazione e all'estensione delle aree eventualmente utilizzate a servizio delle attività di cantiere.

Il tempo previsto per la realizzazione delle opere è stimato in 365 giorni naturali e consecutivi.

L'intervento ricade all'interno della ZSC *Stagno di Porto Botte* (ITB042226) e in prossimità della ZSC *Promontorio, dune e zona umida di Porto Pino* (ITB040025) e non è direttamente connesso o necessario alla gestione degli stessi siti ai fini della conservazione della natura.

Il sito di intervento ricade inoltre nella IBA 190 M *Stagni del Golfo di Palmas*, interessata dalla presenza di specie avifaunistiche considerate prioritarie per la conservazione.

Il sito di intervento ricade in area a Rischio PAI Hi4, molto elevato.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che l'intervento ricade su un'area interessata dalla presenza dell'habitat prioritario 1150* *Lagune costiere* e degli habitat presenti in forma associata cod. 1310 *Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose*, 1410 *Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)*, 1420 *Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)* e 1510* *Steppe salate mediterranee (Limonietalia)*. Come indicato nel Piano di gestione della ZSC interessata e nell'inventario delle specie presenti nell'IBA, i suddetti habitat costituiscono siti di presenza di specie avifaunistiche di importanza comunitaria (quali ad esempio: *Egretta garzetta* (garzetta), *Himantopus himantopus* (cavaliere d'Italia), *Burhinus oedicnemus* (Occhione), *Larus genei* (gabbiano roseo) e altri). Inoltre nell'area di intervento è segnalata la presenza della specie floristica di interesse comunitario *Limonium insulare*, oggetto di particolare tutela in quanto specie endemica rara in via di estinzione.

Lo stesso Proponente, nella relazione annessa all'Allegato A, accenna alla potenziale presenza nel sito di intervento, di avifauna stanziale, migratrice e nidificante, nonché della specie *Limonium insulare*, senza tuttavia condurre i necessari approfondimenti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Le Misure di conservazione approvate con Delib. di G.R. 15/20 del 19.03.2025 definiscono, per tutti gli habitat presenti, l'obiettivo del *Mantenimento del grado di conservazione attuale*, ad eccezione dell'habitat cod. 1410 per il quale è indicato l'obiettivo del *Miglioramento della struttura e funzione entro 10 anni*.

Premesso quanto sopra, in riferimento alla realizzazione dell'intervento proposto, si rilevano le seguenti criticità:

1. sottrazione di habitat di interesse comunitario, in contrasto con gli obiettivi di *mantenimento e miglioramento* di cui alle sopra citate Misure di conservazione;
2. potenziali impatti negativi a carico delle specie di interesse comunitario presenti, nonché sugli habitat limitrofi all'area di intervento, sia in fase di cantiere (riconducibili a rumori, polveri, interferenze, anche di strutture temporanee ecc.), che in fase di esercizio (disturbi derivanti dall'incremento del traffico e della luminosità artificiale);
3. ulteriori incidenze riconducibili alle attività correlate all'organizzazione del cantiere, non adeguatamente descritte e rappresentate.

Per quanto sopra rappresentato, sulla base della documentazione trasmessa, in relazione agli interventi proposti, non è possibile escludere incidenze sugli habitat e sulle specie faunistiche e vegetali di interesse comunitario ivi presenti. Pertanto si comunica che l'intervento in oggetto, potendo generare incidenze significative dirette, anche cumulative, su habitat e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione, deve essere sottoposto al procedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata (Livello II della V.Inc.A.).

Lo studio di incidenza, da redigere conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro, i seguenti approfondimenti e analisi:

1. analisi di alternative progettuali, tecnologiche e localizzative;
2. censimento e cartografia in scala di dettaglio di habitat e specie faunistiche e floristiche presenti nel sito di intervento; la presenza o l'assenza di specie di interesse comunitario, sia faunistiche che floristiche, dovrà essere verificata attraverso monitoraggi, condotto da personale esperto, che siano significativi in termini di frequenza e periodi di osservazione;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

3. piano di dettaglio della cantierizzazione corredato da apposite planimetrie in scala adeguata;
4. valutazione degli impatti, diretti e indiretti, sugli habitat di interesse comunitario e sulle specie faunistiche presenti, e definizione delle opportune misure di mitigazione.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

PATRIZIA ARBA

VALENTINA GRIMALDI